

# INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PARMA S.p.A. - Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008  
Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/998696 Fax 0521/986227  
E-mail: redazione@informazioneparma.com, Pubblicità: P310831, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma  
tel. 0521/991125, fax 0521/941551, commercial@informazioneparma.com  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCD BO.

Abbonamento obbligatorio  
con LA STAMPA

Anno III numero 332  
SABATO 11 DICEMBRE 2010

€ 1.20



**SALA BAGANZA** Dalla riunione del tavolo istituzionale filtra uno spiraglio positivo

## Arquati, si torna a sperare

*La produzione potrebbe rimanere nella sede storica*

Dopo il grido d'allarme dei giorni scorsi e la presa di posizione dei sindacati di categoria, si continua a discutere al tavolo istituzionale "Arquati" - soprattutto delle questioni occupazionali - ma lo si fa a partire da una buona notizia, e cioè che continuerà la produzione dell'azienda, collegata al marchio e nel luogo dove l'Arquati è nata.

E' questo in sostanza quello che è emerso nella riunione di ieri in Provincia, un esito comunicato dalle due rappresentanti istituzionali.

«Abbiamo approfondito diversi argomenti che restano ancora aperti - ha detto il sindaco di Sala Baganza Cristina Merusi - L'attuale proprietario Stefano Calza ha ribadito l'intenzione di mantenere la produzione a Sala Baganza e a tal fine ha fatto una proposta alla società di leasing, proprietaria dell'immobile. Confidiamo in una risposta positiva che stiamo aspettando».

«Accanto alla presa d'atto di



Da sinistra, Cristina Merusi e Manuela Amoretti

questa importante volontà - spiega l'assessore provinciale al Lavoro Manuela Amoretti - si è aperto il confronto tra le organizzazioni sindacali e la proprietà in particolare per quan-

to attiene la questione occupazionale. Sono stati discussi aspetti dell'accordo stipulato alcuni mesi fa su cui vi sono difficoltà. Ci siamo presi l'impegno comune di svolgere tut-

ti gli approfondimenti utili per affrontare le questioni aperte». Compito questo sul quale il tavolo istituzionale Arquati tornerà presto a riunirsi.

Una schiarita che dovrebbe fugare, almeno in parte, i timori emersi circa una settimana fa, quando era sorta l'ipotesi che potessero essere di fatto disattesi gli accordi sottoscritti con Cgil e Cisl dall'imprenditore Stefano Calza, con il marchio da una parte e i lavoratori dall'altra. Il patrimonio della storica azienda produttrice di tende da sole sarebbe rimasto a Calza, mentre i 49 lavoratori sarebbero stati presi in carico da un terzo soggetto. L'esito del tavolo istituzionale sembra allontanare questa eventualità, purché si realizzino determinate condizioni: da un lato la risposta positiva della società di leasing proprietaria della sede Arquati, e dall'altra un nuovo accordo tra azienda e sindacati su basi diverse dal precedente, che non sembra più attuabile.